



Dialoghi di Vita Buona - Lettera alla Città

Cari Amici

In un contesto di crescente indebolimento dei legami, di relativizzazione di ogni valore e di frammentazione della vita, si assiste nelle nostre città all'emergere di una **chiusura al prossimo** e **all'affievolirsi del gusto del vivere**, anche a motivo di condizioni generali di prolungato e drammatico travaglio.

Con la consapevolezza di questo contesto, le comunità del nostro Decanato (Barlassina, Cesano Maderno, Lentate s/Seveso, Meda, Seregno e Seveso) hanno aderito alla **sollecitazione di Papa Francesco alla Chiesa italiana per un rinnovato impegno nel dialogare con le forze buone della società per costruire il bene comune**.

Interrogandoci sul come ridestare questo rinnovato impegno, abbiamo trovato immediatamente corrispondente l'invito del card. Scola a **creare "percorsi comuni per l'identificazione della vita buona nella nostra società plurale"** (*Educarsi al pensiero di Cristo*). Invito concretizzatosi nella Diocesi di Milano nella proposta di Dialoghi di vita buona su temi fondamentali per lo sviluppo generale della società.

Tenendo conto delle specificità umane e valoriali della Brianza, le nostre comunità cristiane intendono dar vita a Dialoghi per la vita buona, cioè "luoghi" di **confronto costruttivo con le molteplici realtà del territorio impegnate in ambito sociale, culturale ed educativo**, mettendo a tema poche priorità decisive per la crescita delle nostre città, valorizzando le risposte in atto e individuando azioni che rafforzino le capacità di risposta ai bisogni. A questo scopo, di anno in anno **individuemo le priorità su cui lavorare insieme per cogliere risultati concreti**, oggetto di condivisione con l'intera città attraverso una lettera pubblica, la "**lettera alla città**".

In termini di metodo, riteniamo utile "guardare" quei fatti di vita buona che già oggi rendono le nostre città più umane (Caritas parrocchiali, San Vincenzo, Centri di Ascolto, Banco Alimentare, Scuole paritarie, ecc.) e dialogare seguendo i principi proposti da Papa Francesco nella Evangelii Gaudium, in particolare **avviando processi più che occupare spazi**. Non vogliamo approfondire ricette/analisi/ecc., ma **abilitare il discernimento di una visione unitaria e positiva della realtà** che sostenga l'azione mirata sulle priorità condivise.

La scelta di presentare la lettera alla città nell'occasione della giornata diocesana della Solidarietà con a tema la "**città solidale**" non è casuale.

Questa giornata vuole essere il **riconoscimento della solidarietà che già oggi le nostre città esprimono** e, al contempo, l'avvio di un **processo in cui le comunità cristiane si mettono in gioco**, in dialogo appunto, con tutte le realtà disposte a costruire nelle nostre città nuove forme di vita buona che meglio rispondano alle sfide contemporanee.

E' un'occasione per proporre a tutti i livelli un **rinnovato impegno**, per quanto di propria competenza, per una città davvero solidale.

Ad ogni Cittadino, chiediamo di coltivare, nonostante tendenze e pensieri a volte fortemente contrari, un **atteggiamento di apertura e di fiducia verso l'altro, chiunque esso sia**. È la condizione fondamentale per costruire una società vivibile e a misura d'uomo, dove non ci sia posto per indifferenza e sospetto che generano chiusure e, a lungo andare, tristi solitudini.

Alle **Associazioni di volontariato**, preziosa ricchezza della nostra storia, chiediamo una più estesa capacità di collaborazione e di condivisione di progetti e risorse, di dialogo e conoscenza, verso quel bene comune che muove a mettersi al servizio degli altri.

Alle **Amministrazioni cittadine**, il cui scopo è custodire e promuovere il bene comune per ogni cittadino, chiediamo di uscire da ogni logica di parte, che a volte rende difficile riconoscere i veri bisogni del territorio, e di mettere a disposizione tutte le risorse possibili per sostenere il lavoro e l'impegno dei molti che, tra pubblico e privato, cercano di rendere migliore il mondo in cui viviamo.

Come accennato, nelle prossime settimane le comunità cristiane del Decanato prenderanno contatto con le Amministrazioni comunali e le Associazioni impegnate in ambito sociale, culturale ed educativo per avviare un percorso di lavoro che individui azioni che contribuiscano a costruire forme di vita buona, alimentando la speranza e il futuro per tutti.

Le comunità cristiane del Decanato di Seregno - Seveso

Domenica 19 febbraio 2017, giornata diocesana della solidarietà

